



Nota di accompagnamento al Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015/2016/2017

La presente nota si propone di rendere più comprensibile il contenuto dei documenti del Bilancio di Previsione, mediante un'illustrazione delle voci di entrata e di spesa più significative che vengono rielaborate ed esplicitate in tabelle, e grafici, in modo da consentire una più agevole lettura dei dati tenendo altresì conto delle novità legislative in materia di armonizzazione dei bilanci di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)

In virtù di quanto disposto dal citato d.legisl. 118/2011 come modificato dal d.legisl. 126 del 10 agosto 2014, tra le principali novità che caratterizzano la predisposizione del bilancio 2015 occorre richiamare :

- l'adozione, in parallelo del bilancio annuale e bilancio pluriennale 2015–2017 secondo lo schema vigente nel 2014 con funzione autorizzatoria e dei nuovi schemi di bilancio (cui è attribuita funzione conoscitiva) previsti dall'art. 11 del decreto legislativo 118/2011;
- l'applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata con connesso riaccertamento straordinario dei residui, nonché dei principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria;

La presente relazione, tesa ad esplicitare i dati salienti dell'esercizio finanziario 2015, si compone pertanto di due parti :

- una prima, che presenta i dati finanziari di bilancio autorizzatorio, secondo gli schemi degli esercizi precedenti al 2015.
- una seconda nella quale sono riportate le principali novità della riforma della contabilità pubblica in atto e illustrati sinteticamente i nuovi schemi di bilancio presentati ai soli fini conoscitivi per l'anno 2015.

Le considerazioni terranno inoltre di conto del mutato contesto normativo che caratterizza la riforma della contabilità pubblica, riservando ai sensi dell'articolo 117 comma 1 lettera e) della Costituzione alla competenza esclusiva dello Stato la materia dell'"armonizzazione dei bilanci pubblici".

PARTE PRIMA - BILANCIO AUTORIZZATORIO

1. PREMESSA

Il Bilancio consiliare, espressione dell'autonomia garantita dall'art. 28 dallo Statuto e disciplinata dalla legge della Regione Toscana 4/2008 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) che assegna al Consiglio regionale autonomia di bilancio, contabile, funzionale ed organizzativa, è il documento mediante il quale il Consiglio quantifica ed organizza le risorse finanziarie da impiegare per il proprio funzionamento, sulla base di un processo di programmazione che deve essere strettamente correlato agli obiettivi da raggiungere. Come noto, tale bilancio costituisce una o più Unità previsionali di base (di seguito UPB) del bilancio regionale, ma la sua articolazione è lasciata all'autonomia del Consiglio stesso.

Nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto saranno duplici: quelli previgenti (secondo gli schemi adottati sino all'anno 2014), che avranno la funzione autorizzatoria, e i nuovi schemi di bilancio per tipologie di entrata e missioni e programmi di spesa, a soli fini conoscitivi. Le variazioni nel 2015 non subiranno modifiche, fatta salva la disciplina del fondo pluriennale vincolato e del riaccertamento straordinario dei residui.

Dal 2016 i nuovi schemi di bilancio e rendiconto avranno finalità autorizzatoria, pertanto entreranno in vigore le novità in materia di variazioni di bilancio e per il tesoriere.

2. LE USCITE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Le **Uscite** si classificano in:

- *programmi* rappresentano aggregati omogenei di attività svolte all'interno del Consiglio, allo scopo di perseguire obiettivi definiti nell'ambito della sua attività istituzionale, secondo la suddivisione della spesa presente nel bilancio della Regione. In particolare si evidenzia una classificazione economica della spesa in: spesa corrente e spesa in conto capitale, in coerenza con quanto stabilisce la legge R.T. 36/2001
- *Funzioni* costituiscono una ripartizione dei programmi ed evidenziano le macro tipologie di spese attribuite a ciascun programma
- *Capitoli* che individuano singole attività o un complesso di attività. I capitoli sono disaggregati in articoli ai fini della gestione.

Programma 1 - "Attività istituzionale del Consiglio regionale - spese correnti" articolato nelle seguenti funzioni:

- Funzione 10 - spese per il trattamento indennitario dei Consiglieri e componenti della Giunta regionale,
- Funzione 11 - spese per il funzionamento dei gruppi consiliari
- Funzione 12 - spese istituzionali
- Funzione 13 - attività di supporto alla funzione legislativa
- Funzione 14 - spese di rappresentanza (l.r. 4/2009)
- Funzione 15 - spese per organismi istituzionali
- Funzione 16 - spese per il funzionamento degli uffici
- Funzione 17 - spese per il sistema informatico
- Funzione 18 - spese per il funzionamento della biblioteca
- Funzione 19 - spese per manutenzione ordinaria beni mobili

- Funzione 20 - spese per manutenzione ordinaria beni immobili, impianti e servizi tecnici di progettazione
- Funzione 21 - spese per il personale del Consiglio regionale ¹
- Funzione 22 - spese per l'informazione e la comunicazione istituzionale
- Funzione 23 - spese non attribuite – correnti

Programma 2 - “Attività istituzionale del Consiglio regionale - spese di investimento” articolato nelle seguenti funzioni:

- Funzione 24 - spese per manutenzione straordinaria beni immobili, impianti, servizi tecnici, di progettazione e incarichi - spese di investimento
- Funzione 25 - spese per acquisto e relativa manutenzione beni mobili - spese di investimento
- Funzione 26 - spese non attribuite - spese di investimento

Programma 3 - “Spesa per contabilità speciale” articolato nelle seguenti funzioni:

- Funzione 27 - depositi e cauzioni
- Funzione 28 – altre partite di giro ²
- Funzione 29 – Fondo economo

Programma 4 – Restituzione somme Giunta regionale

- Funzione 30 – Restituzione giacenza di cassa Giunta regionale

Nelle tabelle seguenti sono confrontati i dati relativi alla previsione 2014, all'assestato al mese di ottobre 2014 e alla previsione 2015 suddivisi per macro aggregati di spesa:

Previsione 2014	Assestato 2014	Previsione 2015	Percentuale di scostamento tra previsioni iniziali
26.886.907,21	27.379.499,28	24.860.166,98	- 7,54%

Raffronto compreso il fondo pagamenti residui perenti, il fondo di riserva e spese per interessi di mora

Previsione 2014	Assestato 2014	Previsione 2015	Percentuale di scostamento tra previsioni iniziali
27.659.261,16	28.238.610,22	25.207.515,64	- 8,86%

Il fondo di riserva è pari ad euro 190.000,00, con un decremento rispetto alla previsione iniziale 2014 di euro 430.308,17

¹ Le tipologie di spesa comprese nella funzione “Spese per il personale del Consiglio regionale” sono: straordinari, missioni, divise, formazione, accertamenti sanitari, telelavoro, disagio autisti, ristorazione del personale, spese per servizio di prevenzione e protezione e sviluppo competenze personale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

² Le partite di giro comprendono le entrate e le spese che si effettuano per conto di terzi e costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito del Consiglio. Le partite di giro evidenziano, in particolare, le somme anticipate per le piccole spese all'economista, le anticipazioni varie, i depositi cauzionali, nonché ogni altra entrata o spesa di cui le leggi e i regolamenti consentano la contabilizzazione fra le partite di giro (es: ritenute su competenze Consiglieri ed Assessori).

Il fondo per i residui perenti, in conformità all'art. 15 del Regolamento interno di amministrazione e contabilità 20/2013, si attesta ad euro 133.062,00 con un decremento rispetto alla previsione iniziale del 2014 di euro 18.183,78.

Tra le previsioni di spesa si segnalano le seguenti spese:

- Per il finanziamento delle spese per il funzionamento dell'Autorità regionale per la partecipazione di cui alla legge regionale 2 agosto 2013, n. 46 (*Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali*) è stato previsto l'importo di euro 700.000 per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017. La copertura della spesa è garantita dai trasferimenti dal bilancio della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale 46/2013. Il capitolo di entrata del Bilancio del Consiglio corrispondente è il n. 41 (*Trasferimento fondi per attività connesse alla legge sulla promozione della partecipazione (l.r. 46/2013)*) di pari stanziamento.
- Per quanto riguarda il capitolo 1001 "trattamento economico consiglieri ed assessori", il risparmio di euro 1.574.000,00 rispetto alla previsione iniziale 2014 è la conseguenza della riduzione del numero dei consiglieri e Assessori previsto dall'articolo 6 e 35 della Statuto della Regione Toscana.
- Relativamente alle risorse 2015 stanziata per l'indennità di fine mandato si segnala che nel corso del 2013 e del 2014 sono stati erogati anticipi complessivamente per euro 914.379,36 (importo comprensivo di oneri Irap) con risorse proprie del Consiglio Regionale. La previsione stanziata in bilancio per l'anno 2015 è pari a circa 2.400.000 euro (importo comprensivo di oneri Irap).
- La previsione di spesa del capitolo/articolo 1005 (Assegni vitali diretti e indiretti) tiene conto dell'adeguamento ISTAT previsto dal 1 gennaio 2015 ai sensi dell'articolo 18 comma 3 bis l.r. 3/2009;
- Per il finanziamento dei gruppi consiliari è stato previsto l'importo di euro 338.000 derivante dall'applicazione dei criteri di cui all'articolo 1 della legge R.T. n. 83/2012 che dispone un finanziamento su base annua. Si sottolinea che lo stanziamento è al netto della quota di contributo calcolata come somma di euro 0,05 per ogni residente nella regione e rapportata ai 4 mesi di fine legislatura 2015 e al numero di consiglieri (cioè euro 75.000), in quanto ad oggi l'Ufficio di presidenza non ha stabilito i criteri per la sua ripartizione tra i Gruppi consiliari.
- Per il finanziamento straordinario, a titolo di manifestazione di solidarietà, al carabiniere del VI battaglione carabinieri Toscana, con sede a Firenze, che nell'attentato del 27 aprile 2013 a Roma in piazza Colonna ha riportato lesioni personali gravissime è stato previsto sul capitolo/articolo 119/01 l'importo di euro 20.000,00 per l'anno 2015.
- Le previsioni del capitolo/articolo 10/05 (Assegni vitalizi diretti e indiretti (l.r. 3/2009) tengono conto delle modifiche apportate dall'art. 15 comma 2 della Legge regionale 09 agosto 2013, n. 47 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale) all'articolo 18 della legge regionale 3/2009, relative alla rivalutazione ISTAT degli importi dell'assegno vitalizio, in misura pari al 75 per cento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, a far data dal 1° gennaio 2015.
E' costituita Fidejussione per importo massimo di euro 4.854,62= da parte della Tesoreria del Consiglio nell'interesse del Consiglio regionale a favore della Società Telepass Spa - Firenze, in relazione al rilascio delle tessere Viacard e apparati telepass e alla delega ad essi inerente per il pagamento degli importi di pedaggio.

Si riportano di seguito dei prospetti sintetici di raffronto tra le previsioni 2014 e 2015 delle spese di funzionamento degli Organismi esterni al netto delle spese per indennità, rimborsi spese e missioni.

Spesa di funzionamento (escluso indennità, rimborsi spese e missioni)

Organismo istituzionale	Previsione 2014	Assestato 2014	Previsione 2015
Difensore civico	37.000,00	35.800,00	9.450,00
Corecom (al lordo della previsione per le spese di gestione deleghe pari ad euro 172.675,64 annue)	341.125,64	664.191,73	263.190,64
Commissione pari opportunità	26.730,00	27.190,00	25.000,00
Consiglio delle autonomie locali	7.800,00	5.800,00	5.740,00
Conferenza autonomie sociali	10.500	10.500	3.000
Garante delle persone sottoposte a misure restrittive libertà personale	37.800	37.800	31.640
Garante infanzia e adolescenza	37.800	37.800	31.640
Collegio di garanzia statutaria	20.000	20.000	===
Parlamento degli studenti	100.000	100.000	70.000

Spesa di funzionamento

Organismo istituzionale	Previsione 2014	Assestato 2014	Previsione 2015
Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione	700.000,00	700.000,00	700.000,00

Spese di rappresentanza

Descrizione	Previsione 2014	Assestato 2014	Previsione 2015
Difensore civico	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Co.re.com.	1.500,00	1.500,00	750,00
Commissione pari opportunità	1.500,00	1.500,00	750,00
Consiglio delle autonomie locali	1.500,00	750,00	500,00
Conferenza autonomie sociali	1.500,00	750,00	500,00
Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione	zero	zero	zero
Garante infanzia e adolescenza	500,00	500,00	250,00
Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà	500,00	500,00	400,00

Descrizione	Previsione 2014	Assestato 2014	Previsione 2015
personale			

■ Programma 2 – Attività istituzionale del Consiglio regionale – spesa di investimento

Si segnala l'incremento dei seguenti stanziamenti:

- capitolo 9901 "Sviluppo software e manutenzione evolutiva" per un importo di circa 60.000 rispetto al dato previsionale 2014 per il finanziamento delle seguenti gare: "Raccolta normativa" "Adeguamento aula consiliare e "Privacy continuità operativa".
- capitolo 9401 "Manutenzione immobili-spese di investimento" per un importo di circa 140.000 rispetto al dato previsionale 2014 per il finanziamento dei lavori della foresteria di Palazzo Bastogi e per la spese di chiusura dei lavori, relativa all'immobile di palazzo Panciatici .

Funzione 24 – manutenzione straordinaria			
Previsione 2014	Assestato 2014	Previsione 2015	Percentuale di scostamento tra previsioni iniziali
238.000,00	431.035,88	318.000	+ 33,61%

Funzione 25 – acquisto e manutenzione beni mobili			
Previsione 2014	Assestato 2014	Previsione 2015	Percentuale di scostamento tra previsioni iniziali
951.152,00	951.697,76	362.260	-61,81%

Totale spese di investimento compreso fondo pagamento residui perenti e fondo di riserva			
Previsione 2014	Assestato 2014	Previsione 2015	Percentuale di scostamento tra previsioni iniziali
1.209.152,00	1.397.196,34	699.260	-42,17%

- la tabella che segue evidenzia il quadro generale della spesa del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2016-2017 suddiviso per funzioni e il confronto rispetto al bilancio 2014 iniziale e assestato.

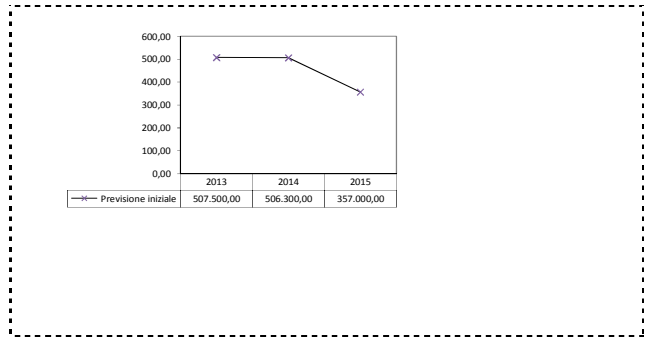
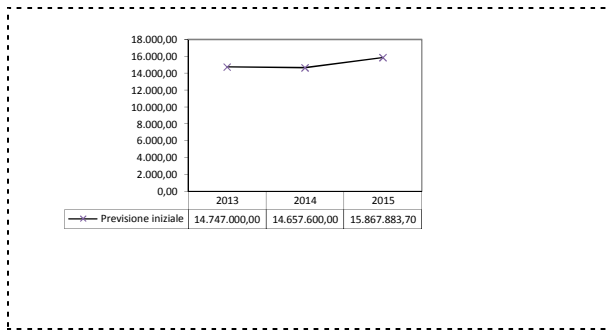
Funzione	Descrizione	Previsione 2014	Assestato 2014	Previsione 2015	Differenza Previsione 2015 - Previsione 2014
10	Funzione 10 - Spese per il trattamento indennitario dei Consiglieri e componenti della Giunta regionale	14.657.600,00	15.382.409,19	15.867.883,70	1.210.283,70
11	Funzione 11 - Spese per il funzionamento dei Gruppi consiliari	506.300,00	491.300,00	357.000,00	- 149.300,00

Funzione	Descrizione	Previsione 2014	Assestato 2014	Previsione 2015	Differenza Previsione 2015 - Previsione 2014
12	Funzione 12 - Spese istituzionali	997.400,00	1.030.200,00	808.900,00	- 188.500,00
13	Funzione 13 - Attività di supporto alla funzione legislativa	71.417,00	75.700,00	35.475,00	- 35.942,00
14	Funzione 14 - Spese di rappresentanza (l.r. 4/2009)	146.200,00	156.233,34	65.350,00	- 80.850,00
15	Funzione 15 - Spese per organismi istituzionali	1.690.145,64	1.972.080,32	1.505.097,64	- 185.048,00
16	Funzione 16 - Spese per il funzionamento degli uffici	5.037.117,57	4.539.534,46	3.595.334,14	-1.441.783,43
17	Funzione 17 - Spese per il sistema informatico	960.700,00	858.999,18	735.330,00	- 225.370,00
18	Funzione 18 - Spese per il funzionamento della biblioteca	247.540,00	182.000,00	217.532,50	- 30.007,50
19	Funzione 19 - Spese per manutenzione ordinaria beni mobili	49.100,00	58.100,00	63.600,00	14.500,00
20	Funzione 20 - Spese per manutenzione ordinaria beni immobili, impianti e servizi tecnici e di progettazione	412.000,00	420.000,00	372.000,00	- 40.000,00
21	Funzione 21 - Spese per il personale del Consiglio regionale	837.600	834.455,79	582.814,00	- 254.786,00
22	Funzione 22 - Spese per l'informazione e la comunicazione istituzionale	1.273.787,00	1.378.487,00	653.850,00	- 619.937,00
23	Funzione 23 - Spese non attribuite - correnti	772.353,95	859.110,94	347.348,66	- 425.005,29
	SPESA CORRENTE	27.659.261,16	28.238.610,22	25.207.515,64	-2.451.745,52
24	Funzione 24 - Spese per manutenzione straordinaria beni immobili, impianti, servizi tecnici, di progettazione e incarichi - spese di investimento	238.000,00	431.035,88	318.000,00	80.000,00
25	Funzione 25 - Spese per acquisto e relativa manutenzione beni mobili - spese di investimento	951.152,00	951.697,76	362.260,00	- 588.892,00
26	Funzione 26 - Spese non attribuite - spese di investimento	20.000,00	14.462,70	19.000,00	- 1.000,00
	SPESA C/CAPITALE	1.209.152,00	1.397.196,34	699.260,00	- 509.892,00
	SPESA CORRENTE E IN C/CAPITALE (al netto delle contabilità speciali)	28.868.413,16	29.635.806,56	25.906.775,64	- 2.961.637,52
27	Funzione 27 - Depositi e cauzioni	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-
28	Funzione 28 - Altre partite di giro	5.142.400,00	8.642.400,00	4.104.700,00	- 1.037.800,00
29	Funzione 29 - Fondo economo	120.000,00	120.000,00	65.000,00	- 55.000,00
	CONTABILITÀ SPECIALI	5.267.500,00	8.767.500,00	4.174.700,00	- 1.092.800,00
	TOTALE	34.135.913,16	38.403.306,56	30.081.475,64	- 4.054.437,52

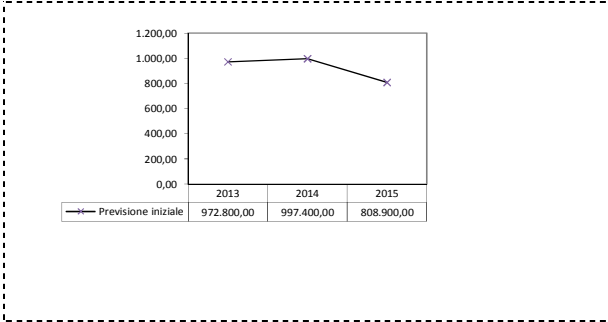
■ I grafici seguenti mostrano il trend della spesa per Funzioni di bilancio dell'ultimo triennio Programma 1 - "Attività istituzionale del Consiglio regionale - spese correnti" articolato nelle seguenti funzioni:

Funzione 10

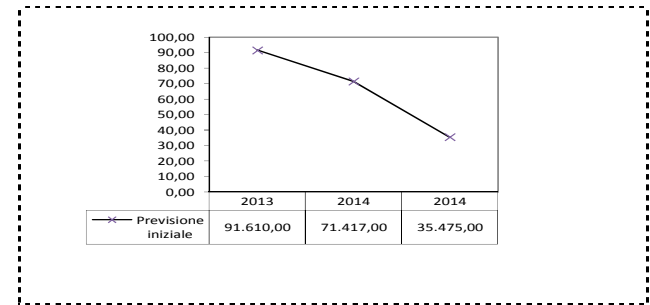
Funzione 11



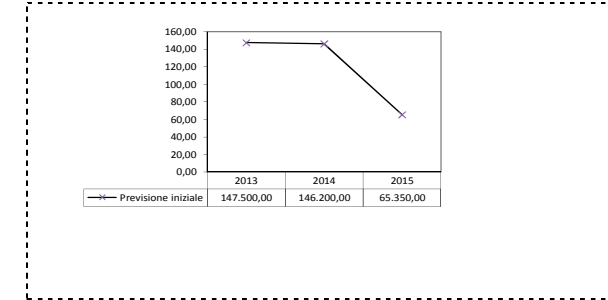
Funzione 12



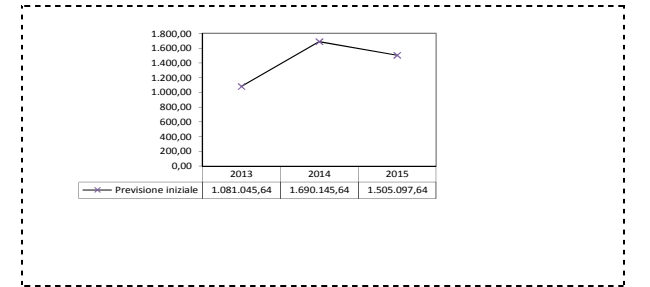
Funzione 13



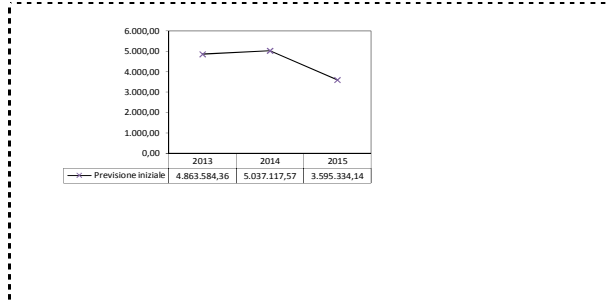
Funzione 14



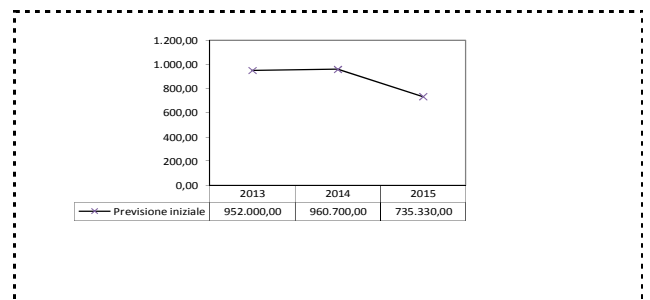
Funzione 15



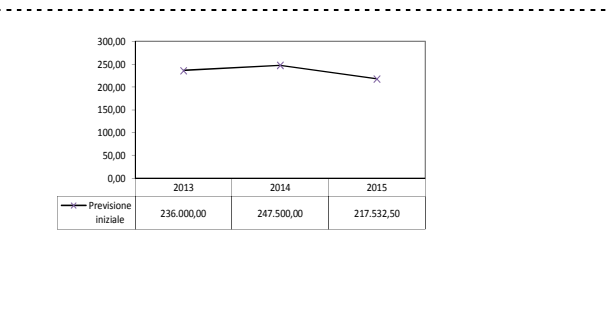
Funzione 16



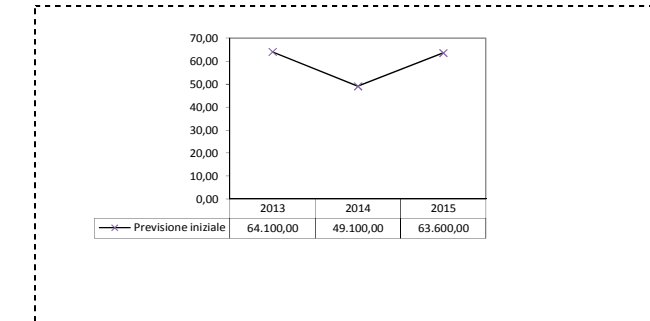
Funzione 17



Funzione 18

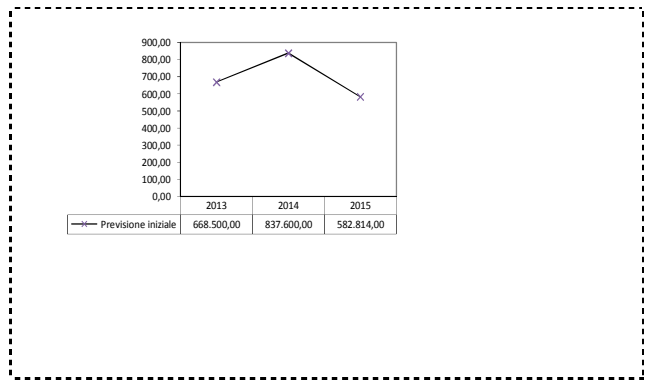
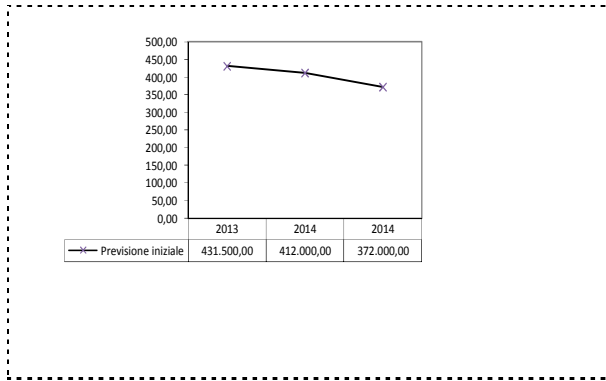


Funzione 19

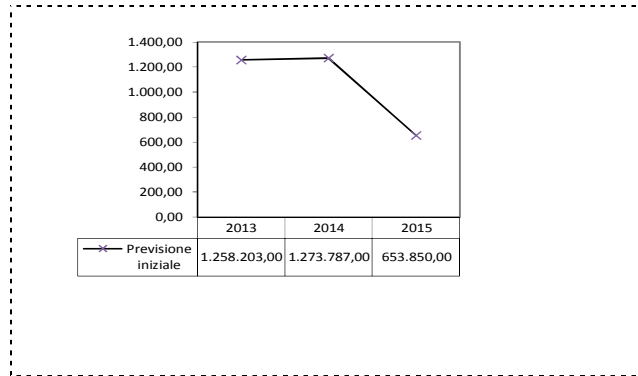


Funzione 20

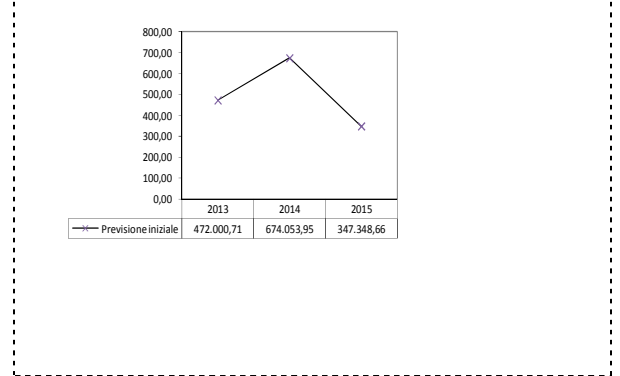
Funzione 21



Funzione 22

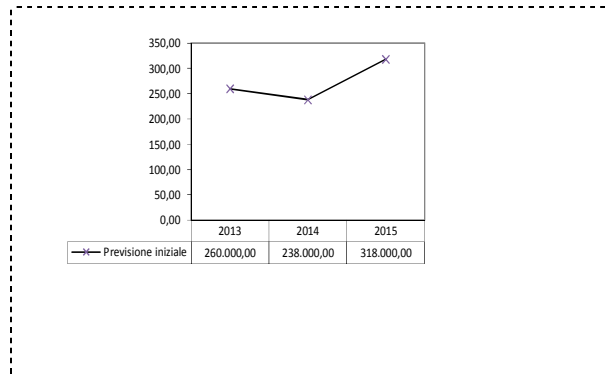


Funzione 23

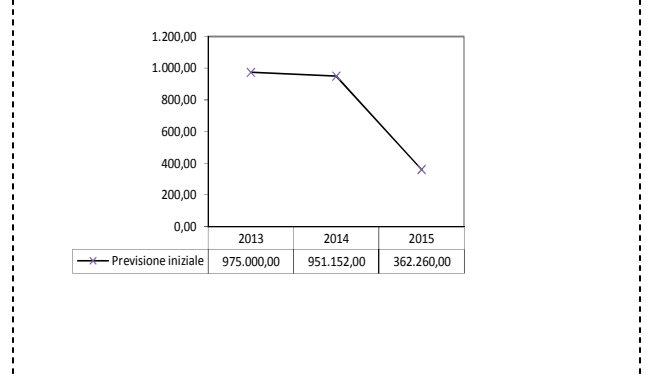


Programma 2 - "Attività istituzionale del Consiglio regionale - spese di investimento" articolato nelle seguenti funzioni:

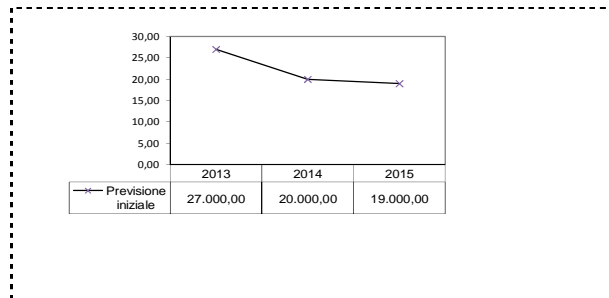
Funzione 24



Funzione 25

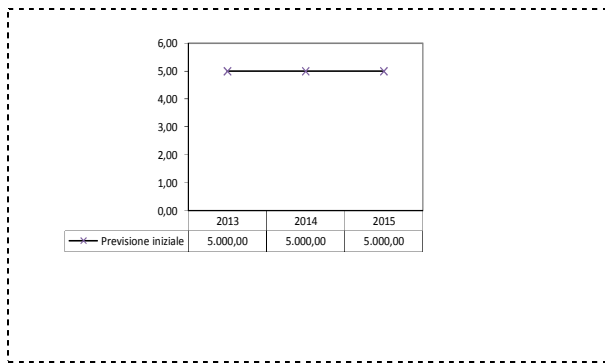


Funzione 26

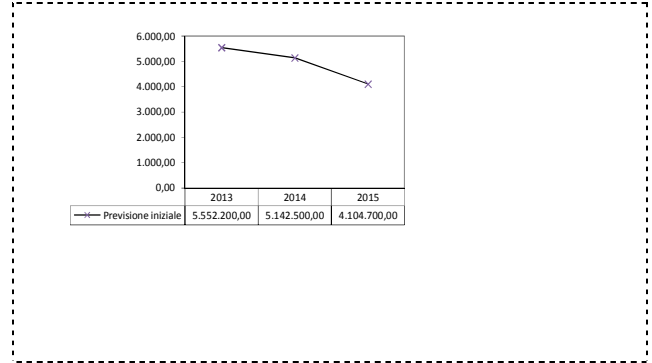


Programma 3 - "Spese per contabilità speciali" articolato nelle seguenti funzioni:

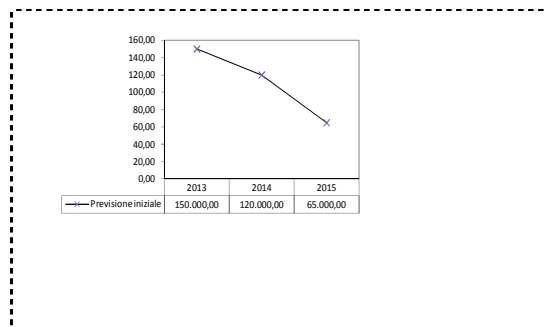
Funzione 27



Funzione 28

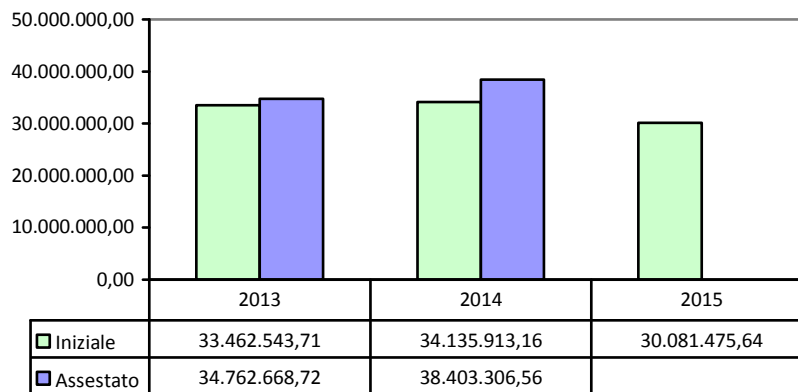


Funzione 29



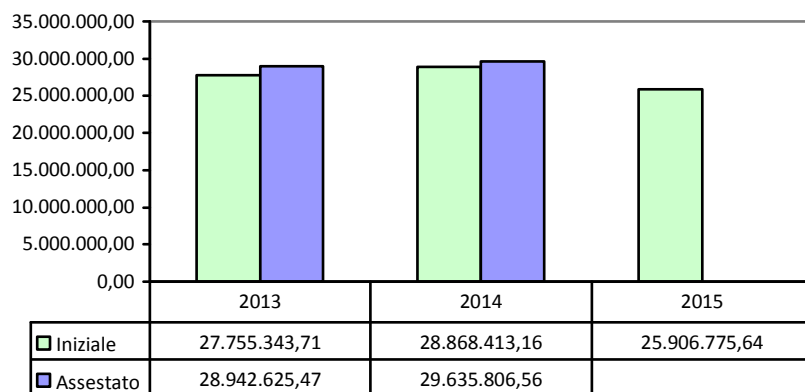
■ Trend della spesa del bilancio complessivo del Consiglio regionale dell'ultimo triennio³

Spesa bilancio complessivo (art. 8 legge regionale 4/2008) (al lordo delle contabilità speciali)



Spesa corrente e in c/capitale bilancio complessivo (art. 8 legge regionale 4/2008) (al netto delle contabilità speciali)

³ La previsione iniziale 2014 comprende l'importo di euro 98.300 relativo al pagamento dell'indennità di fine mandato a favore degli Assessori signora Stella Targetti, del signor Salvatore Allocca e della signora Cristina Scaletti a seguito della loro revoca disposta dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 27 del 17/2/2014



In conformità all'indirizzo espresso dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale nella seduta del 25 settembre 2014 le quantificazioni delle previsioni di spesa del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2016/2017 sono state predisposte in modo tale da assorbire, oltre al maggiore onere conseguente al pagamento dell'indennità di fine mandato nell'anno di cambio legislatura, anche la mancata entrata derivante dall'applicazione dell'avanzo presunto non più consentita dall'articolo 3 comma 10 del decreto legislativo 118 del 2011 entrato in vigore il 12 settembre 2014.

Inoltre si è tenuto conto delle seguenti disposizioni:

1) Articolo 11, comma 12, del decreto legislativo 118/2011 che stabilisce: "*Nel 2015 come prima voce di entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il Fondo pluriennale vincolato come definito dall'articolo 3, comma 4, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso dei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale*". La previsione è pari a zero. Il fondo verrà integrato in occasione del riaccertamento straordinario dei residui disciplinato dall'articolo 3, comma 5 dello stesso decreto, da effettuarsi nel mese di gennaio 2015.

2) Come previsto dal punto 3.1 del principio contabile applicato della competenza finanziaria (allegato 4.2 del d.lgs 118/2011) per i crediti di dubbia e difficile esazione è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tale riguardo nelle previsioni di spesa di parte corrente è stato istituito il capitolo/articolo "Fondo crediti di dubbia esigibilità" con una previsione pari ad euro 24.186,66 corrispondente all'importo dei residui attivi iscritti nel capitolo di entrata 24.

3) Vincoli restrittivi imposti dal:

- decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*" convertito dalla legge 135/2012, in particolare l'articolo 5 comma 2;
- decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 come convertito nella legge n. 125 del 30/10/2013 "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*"
- decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale) convertito dalla legge di conversione 23 giugno 2014, n.89, in particolare gli articoli 14 e 15⁴;

⁴ L'articolo 14 del decreto legge 66 del 2014 stabilisce ulteriori controlli della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa in percentuale differenti da applicare alla spesa per il personale dell'amministrazione, come risultante dal conto annuale del 2012.

- legge 122/2010 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in *materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*”, in particolare gli articoli 6 e 9 comma 28

In particolare l'articolo 5 comma 2 del decreto legge 95/2012 convertito dalla legge 135/2012 e successivamente sostituito dall'art. 15, comma 1, D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, introduce dal 1 maggio 2014 nuovi vincoli restrittivi relativamente alle spese per l'acquisto la manutenzione il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi, pertanto, la previsione 2015, 2016 e 2017 del capitolo/articolo 5301,5302,5303,5304 e 5305 è rideterminata in euro 33.644,14 (cioè pari al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 in euro 112.147,14). Tale limite complessivo è da ritenere modulabile tra le varie voci di spesa. Con tale previsione di bilancio si rispetta di fatto anche il limite di spesa previsto dall'articolo 1, comma 2, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 (che stabilisce un tetto di spesa del 50% del limite di spesa previsto per l'anno 2013 - pari a d euro 118.383,46 - nel caso non si provveda all'obbligo di comunicazione previsto dall'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 agosto 2011).

Inoltre l'articolo 1, comma 5, del decreto legge 101 del 2013 convertito dalla legge 125 del 2013, dispone che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza di cui al comma 7 dell'articolo 6 legge 122/2010 non può essere superiore, per l'anno 2015, al 75% del limite di spesa dell'anno 2014. In conseguenza di quanto sopra il limite di cui all'art. 6 comma 7 della legge 122/2010, passa da euro 8.224,00 del bilancio 2014 ad euro 6.168,00 per l'anno 2015 e, allo stato attuale, per il 2016 e 2017.

Si riporta una tabella di sintesi del rispetto dei limiti imposti dalla Legge 122/2010 come modificati negli anni dalla legge 135/2012, dal Decreto legge 101 del 31 agosto 2013 convertito in legge 125/2013 e dall'art. 15 del D.L. 66/2014

Tipologia di spesa	Art. e comma legge 122/2010	Tetto di spesa anno 2009	Somme stanziati in bilancio 2015	marginie 2015 (tetto di spesa <u>meno</u> stanziato)	Somme stanziati in bilancio 2016	Somme stanziati in bilancio 2017
<i>Spese di rappresentanza</i>	<i>art. 6 comma 8</i>	299.051,78				
<i>Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità</i>	<i>art. 6 comma 8</i>	88.461,48				
<i>meno: variazioni compensative da comma 8 a comma 7</i>		-23.832,00				
<i>Totale spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e spesa rappresentanza</i>	<i>art 6 comma 8</i>	369.681,26	155.130,00	212.551,26	253.217,35	252.812,00
<i>Spese per studi ed incarichi di consulenza</i>	<i>art. 6 comma 7</i>	6.168,00				
<i>più:⁵ variazioni compensative da comma 8 a comma 7</i>		23.832,00				
<i>Totale spese per studi ed incarichi di consulenza</i>	<i>art 6 comma 7 e DL 101 del 2013</i>	30.000,00	30.000,00	= =	7.000,00	7.000,00
Spese per attività di formazione	art. 6 comma 13	45.592,00	18.000,00	27.592,00	18.000,00	13.000,00
<i>Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture</i>	art. 5 comma 2 DI 95/2012 sostituito dall'art. 15	33.644,14	33.644,14	0,00	33.644,14	33.644,14

⁵ Nota: trattasi delle variazioni compensative ammesse ai sensi del comma 10 dell'articolo 6 della legge 122/2010 riportato di seguito "10. Resta ferma la possibilità di effettuare variazioni compensative tra le spese di cui ai commi 7 e 8 con le modalità previste dall'articolo 14 del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007, n. 127."

Tipologia di spesa	Art. e comma legge 122/2010	Tetto di spesa anno 2009	Somme stanziare in bilancio 2015	marginie 2015 (tetto di spesa meno stanziato)	Somme stanziare in bilancio 2016	Somme stanziare in bilancio 2017
	DI 66/2014					
Spese per missioni anche all'estero	art. 6 comma 12	60.052,47	29.302,00	30.750,47	40.900	40.840
Spese per collaborazioni coordinate e continuative	art. 9 comma 28 ⁶	78.977,00	30.000,00	48.977,00	30.000,00	30.000,00
Totale		611.946,87	292.076,14	319.870,73	382.761,49	377.296,14

3. RESIDUI PASSIVI

I residui passivi presunti del bilancio 2015 sono quantificati in euro 2.698.000,00. L'ammontare è stato stimato tenendo conto:

1. dei residui iniziali al 01.01.2014 che ammontano ad euro 2.718.803,69;
2. dei residui passivi in c/competenza e della previsione dei pagamenti nel secondo semestre 2014 con riferimento in particolare alle spese obbligatorie;
3. della capacità di smaltimento dei residui passivi⁷ degli ultimi 4 anni, sintetizzata nei seguenti prospetti:

	2010	2011	2012	2013
- Pagamenti in c/residui	4.491.643,01	2.723.919,71	3.635.303,06	2.846.298,15
- Residui passivi economizzati (insussistenti o prescritti)	1.702.928,16	926.326,58	297.229,47	440.036,28
Totale Residui smaltiti	6.194.571,17	3.650.246,29	3.932.532,53	3.286.334,43

	2010	2011	2012	2013
Residui passivi all'inizio dell'esercizio	6.527.732,51	4.243.045,63	4.267.220,79	3.549.139,97
Residui smaltiti	6.194.571,17	3.650.246,29	3.932.532,53	3.286.334,43
Capacità di smaltimento	94,90%	86,03%	92,16%	92,60%

Per il corretto andamento della gestione finanziaria e di un'efficiente realizzazione della spesa, una particolare attenzione deve essere dedicata alla realizzazione di azioni di sensibilizzazione volte allo smaltimento dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti e al contenimento dei residui passivi formati nell'esercizio di competenza, anche sulla base del percorso già avviato dal Settore Bilancio e Finanze che effettua, periodicamente, una ricognizione di tali residui segnalando

⁶ Nel bilancio pluriennale 2015 -2017 è stanziato con riferimento alle annualità 2016 e 2017 sul capitolo/articolo 2001 (Tirocini formativi a titolo oneroso presso il Consiglio regionale) un importo di euro 70.000,00 per ciascun anno afferente al tetto di spesa per il personale a tempo determinato, di cui all'art. 9 comma 28 della legge 122/2010, gravante sul bilancio della Regione Toscana, come da comunicazione del dirigente del Settore Organizzazione e personale. Nessuno stanziamento per l'anno 2015

⁷ La capacità di smaltimento dei residui è misurata dal rapporto tra residui smaltiti (pagati e economizzati) e residui all'inizio dell'anno

agli altri Settori della struttura consigliare le posizioni dei debiti pregressi ai fini del loro smaltimento. Tale necessità è testualmente sancita dall'articolo 9, comma 2, della legge 102 del 2009 in materia di tempestività dei pagamenti ed da ultimo dal decreto legislativo 118 del 2011 che prevede un riaccertamento straordinario dei residui risultanti al 1 gennaio 2015 al fine di allineare gli stessi al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1 dello stesso decreto.

La consistenza dei residui passivi formatesi negli anni può essere ridotta attraverso le azioni suddette, accompagnate da una continua e costante attività di programmazione della spesa. A tale riguardo si sottolinea come le previsioni e in generale tutte le valutazioni a contenuto economico - finanziario e patrimoniale, devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, nonché da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse al fine di rendere attendibili i documenti predisposti (principio di attendibilità della spesa).

4. RESIDUI ATTIVI

I residui attivi presunti del bilancio 2015 sono quantificati in 4.582.784,43 euro. L'ammontare è stato stimato tenendo conto delle seguenti voci di entrata:

Importo	Descrizione	Anno	Debitore	UPB bilancio RT	Capitolo di Giunta regionale	Riferimento sul bilancio del Consiglio
150.000	Entrate per attività connesse alla legge sulla promozione della partecipazione (l.r. 2.8.2013, n. 46)	2013	Regione Toscana Giunta regionale	134	13201	Cap. 41 Residuo attivo n. 97/2013
700.000	Entrate per attività connesse alla legge sulla promozione della partecipazione (l.r. 2.8.2013, n. 46)	2014	Regione Toscana Giunta regionale	134	13201	Cap. 41 Accertamento 95/2014
98.300	Entrate anticipate dal Consiglio e relative al pagamento dell'indennità di fine mandato a favore degli Assessori signora Stella Targetti, del signor Salvatore Allocca e della signora Cristina Scaletti a seguito della loro revoca disposta dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 27 del 17/2/2014	2014	Regione Toscana Giunta regionale	134	13000	Cap. 14 Accertamento n. 103/2014
3.500.000	Entrate connesse alla ricostituzione della giacenza di cassa della Giunta regionale per l'esercizio 2014 (decreto dirigenziale 135 del 2014)	2014	Regione Toscana Giunta regionale	134	13000	Accertamento n. 47/2014
40.000	Trasferimento fondi per attività tipografiche svolte dal Consiglio per conto della Giunta regionale	2014	Regione Toscana Giunta regionale	134	13203	Cap. 42
24.186,66	Recupero rimborso spese di trasporto ex consigliere periodo 7.9.2007/22.4.2010 per importi erogati in eccedenza	2010	Ex consigliere regionale	---	---	Cap. 24 Residuo 89 del 2010

4.746,22	Depositi cauzionali Publiacqua	2012	Barbagli Srl	---	---	Cap. 25 Residuo n. 41,42,43 44 del 2012
41.316,55	Deposito cauzionale contratto locali palazzo Pucci sede Consiglio regionale anno 1990	1990	Pucci Puccio - Pucci Giannozzo	---	---	Cap. 25 Residuo n. 3/1990
17.706,50	Consiglieri/Assessori regionali (Recupero assicurazione infortuni dal 1 gennaio 2015 al 31 agosto 2015)	2014	Consiglieri/ Assessori	---	---	Cap. 31 Accertamento n. 92
2.493,50	Consiglieri/Assessori regionali (Recupero assicurazione infortuni dal 1 gennaio 2015 al 31 agosto 2015 - decreto 406 del 2014)	2014	Assiteca Spa Filiale di Livorno			Cap. 31 Accertamento n. 93
4.035	Interessi attivi presunti 4 ^a trim 2014	2014	Banco popolare - Tesoreria	--	--	Cap. 20 Accertamento 107 e 108

5. LE ENTRATE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Le **Entrate** presentano una articolazione in:

- *Titoli*, secondo la fonte di provenienza delle entrate,
- *Tipologie*, definite secondo la natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza,
- *Capitoli e articoli*, ai fini della gestione dell'entrata.

La copertura del fabbisogno complessivo di spesa è assicurata dalle seguenti previsioni di entrata:

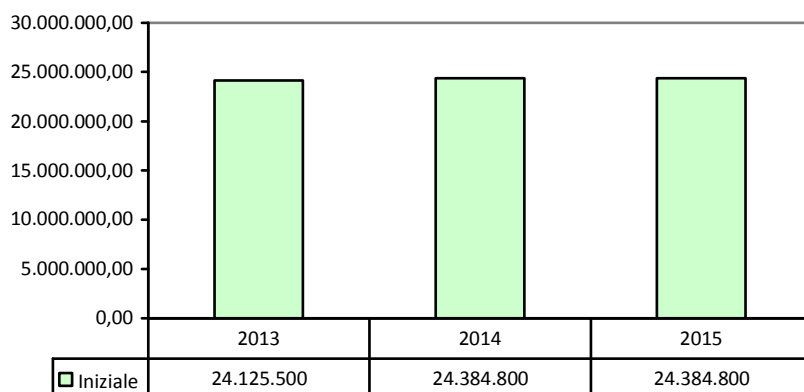
- *Entrate derivanti da trasferimenti dal bilancio della Regione - U.P.B 134 e 137 (Finanziamento Giunta regionale per il funzionamento del Consiglio regionale spese correnti e investimento)*

Il fondo per il funzionamento del Consiglio regionale proveniente dal bilancio regionale è così suddiviso:

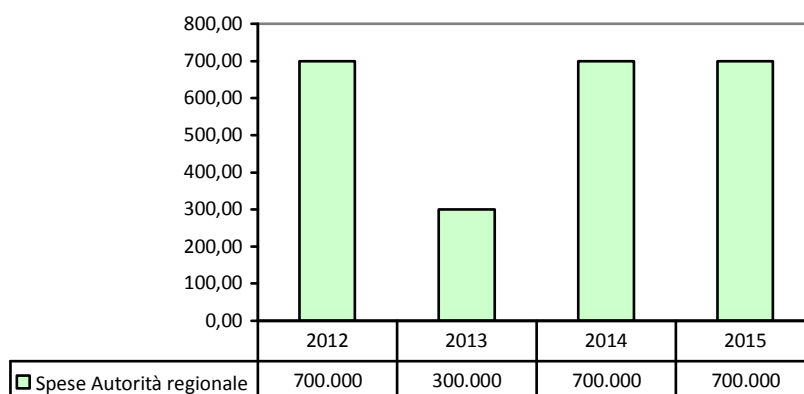
UPB Giunta	Capitolo Giunta	Capitolo bilancio Consiglio	Dati bilancio di previsione	Anno 2014	Anno 2015
134	13000	14	Trasferimento fondi per funzionamento e attività di competenza del Consiglio spese correnti	23.750.359,00	23.685.540,00
137	13093	16	Trasferimenti in conto capitale per interventi di competenza del Consiglio regionale spese di investimento	634.441,00	699.260,00
			Totale parziale	24.384.400	24.384.800

134	13201	41	Trasferimento fondi per attività di competenza del Consiglio connesse alla legge sulla promozione della Partecipazione l.r.46/2013	700.000	700.000
134	13203	42	Trasferimento fondi per attività tipografiche svolte dal Consiglio per conto della Giunta regionale	40.000	40.000
134	13135	14	Trasferimento fondi per attività del comitato regionale per le comunicazioni	60.000,00	0,00
			Totale altri fondi	800.000,00	740.000
Totale generale stanziato sul bilancio di previsione della Regione Toscana				25.184.800,00	25.124.800

Il grafico seguente mostra il trend dei trasferimenti dal Bilancio delle Regione dell'ultimo triennio (U.P.B. 134 e 137) al netto delle spese per l'Autorità regionale per la partecipazione di cui alla legge regionale 69/2007 e 46/2013 e degli altri fondi trasferiti al Consiglio.



■ Entrate derivanti da trasferimenti dal bilancio regionale per il funzionamento dell'Autorità regionale della partecipazione



Le entrate dell'anno 2013 sono riferite:

- per euro 150.000 alla legge regionale 72 del 2012 (Proroga del termine di abrogazione della legge regionale 27 dicembre 2007, n. 69 (*Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali*));
- per euro 150.000 alla legge regionale 46 del 2013 (*Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali*).

■ **Entrate derivanti da trasferimenti per funzioni delegate al Corecom**

Le entrate derivanti da trasferimenti per funzioni delegate al Corecom sono pari ad euro 172.675,64 per trasferimenti dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Convenzione tra Autorità e Corecom)

■ **Entrate derivanti da trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche**

Le entrate ammontano ad euro 10.000,00 e sono relative ai versamenti, delle singole Regioni, per il funzionamento dell'Osservatorio legislativo interregionale che ha sede presso il settore legislativo del Consiglio regionale della Toscana.

■ **Entrate extratributarie**

Le entrate extratributarie ammontano ad euro 40.000,00 e derivano da:

- interessi attivi sul c/c di tesoreria del Consiglio regionale. La previsione è stata fatta tenendo conto dell'ammontare assestato del bilancio 2014 e sulla previsione dell'andamento dei tassi di interesse Euribor non decrescente rispetto a quelli attuali.
- recupero spese mensa a carico dipendenti Consiglio euro 120.000
- recupero spese telefoniche quote a carico Consiglieri e Gruppi consiliari euro 13.000
- recupero premi assicurativi da Consiglieri/Assessori (legge regionale 3/2009) euro 100.000
- recupero costo telepass Consiglieri regionali euro 45.000

■ **Avanzo di amministrazione**

L'avanzo anticipato presunto con riferimento al bilancio 2015 ai sensi dell'articolo 42 comma 5 lettera c. 9 del d.lgs. 118/2011 è stimato in euro 281.300 e rappresenta la quota vincolata del risultato di amministrazione collegata alle entrate con vincolo di destinazione derivanti da trasferimenti per funzioni delegate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni al Corecom.

L'importo iscritto nel bilancio 2015 è pertanto notevolmente inferiore rispetto alla previsione del 2014 pari a € 3.296.037,52, come conseguenza delle disposizioni contenute nell'art. 3 comma 10 e art. 42 comma 8 del decreto legislativo 118 del 2011 che non consentono più l'applicazione dell'avanzo presunto se non nella quota accantonata e vincolata.

6. PREVISIONI DI CASSA

La previsione delle entrate di cassa, comprensiva delle contabilità speciali è pari ad euro 34.358.773,41. La previsione delle spese di cassa, comprensiva delle contabilità speciali è pari ad euro 32.779.475,64. Il fondo di cassa presunto al 31 dicembre 2015 è pari ad euro 5.079.297,77 prevedendo un fondo di cassa iniziale 2015 di in euro 3.500,000, l'incasso di tutti i residui attivi e

tutte le entrate e il pagamento di tutti i residui passivi e tutte le spese stanziare nel bilancio di previsione 2015.

Si sottolinea che con riferimento al capitolo di entrata n. 24 la previsione di cassa è pari a zero in quanto l'importo di euro 24.186,66 rappresenta un credito di dubbia esigibilità che non si prevede di incassare nell'anno 2015. A copertura di tale credito è accantonata una quota corrispondente nel capitolo di spesa 9202 (Fondo crediti di dubbia esigibilità).

PARTE SECONDA - BILANCIO CON FUNZIONE CONOSCITIVA 2015-2016-2017

1. PREMESSA

Il decreto legislativo 118/2011 come successivamente modificato prevede che il Consiglio regionale adotti il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della regione adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al decreto stesso.

Tra le principali innovazioni così introdotte si segnala il principio della competenza finanziaria "potenziata", per il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate (accertamenti e impegni) sono registrate nelle scritture contabili al momento in cui l'obbligazione sorge ma con imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza. Il nuovo principio che caratterizza in maniera incisiva la regolare tenuta di tutte le le scritture contabili, intende perseguire le seguenti finalità:

- Conoscere i debiti effettivi della pubblica amministrazione;
- Evitare l'accertamento di entrate future
- Evitare l'assunzione di impegni di cui non si conosce la scadenza;
- Rafforzare la programmazione di bilancio;
- Avvicinare la competenza finanziaria alla competenza economica.

2. Classificazione delle Entrate e delle Spese

La principale novità riguarda il sistema di classificazione del Bilancio finalizzato ad assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse, consentendo al tempo stesso confrontabilità dei dati di bilancio dell'intera pubblica amministrazione

Le entrate sono classificate secondo i seguenti livelli successivi di dettaglio:

- **Titoli:** rappresentano la fonte di provenienza dell'entrata

- **Tipologie:** individuano la natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Costituiscono l'unità di voto minima del Bilancio di Previsione.
- **Categorie:** dettagliano l'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza

Ai fini della gestione, le categorie sono ripartite in capitoli, che possono essere suddivisi in articoli.

Le spese sono classificate secondo i seguenti livelli successivi di dettaglio:

- **Missioni:** individuano le funzioni e gli obiettivi strategici della spesa perseguiti dall'Ente utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, consentendo il collegamento tra flussi finanziari e politiche pubbliche settoriali. Sono definite in relazione al riparto delle competenze di cui agli articoli 117 e 118 Costituzione e tenendo conto di quelle del Bilancio dello Stato
- **Programmi:** individuano aggregati omogenei di attività diretti al conseguimento degli obiettivi strategici. Il programma è raccordato con la codifica economica e funzionale individuata dai regolamenti comunitari (codifica COFOG)⁸. La realizzazione dei programmi è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa. Costituiscono l'unità di voto minima del Bilancio di Previsione.
- **Titoli:** selezionati in ragione dei principali aggregati economici della spesa e sulla base dei nuovi schemi. Rappresentano un'articolazione dei programmi; pertanto il bilancio di previsione è approvato per Missioni/programmi/Titoli
- **Macroaggregati:** secondo la natura economica della spesa. Sono rappresentati in appositi allegati e costituiscono il primo raccordo tra la classificazione funzionale del bilancio decisionale ed il piano dei conti integrato

Ai fini della gestione, i macroaggregati sono ripartiti in capitoli, che possono essere suddivisi in articoli. I capitoli e gli articoli si raccordano al livello minimo di articolazione del piano dei conti integrato, documento unico e obbligatorio per tutte le amministrazioni pubbliche che rappresenta l'elenco delle voci del bilancio gestionale finanziario e dei conti economici e patrimoniali. Lo scopo del Piano dei conti è:

- di evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico patrimoniali, nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- consolidare e monitorare i conti pubblici.

Le Tabelle di seguito riportate evidenziano il confronto tra i diversi schemi di classificazione delle Entrate e delle Spese con riferimento al bilancio del Consiglio:

Entrata

Vecchia classificazione	Nuova classificazione
Le entrate del bilancio del Consiglio regionale sono classificate: - Titoli - Tipologie	Le entrate del bilancio del Consiglio regionale sono così classificate: - Titoli - <u>Tipologie</u> (Costituiscono l'unità di voto

⁸ La Cofog è una classificazione utilizzata quale benchmark di riferimento per i programmi del bilancio, rappresenta una delle nomenclature usate dalla contabilità nazionale e costituisce una parte integrante del SEC95 per classificare per funzione la spesa dei settori istituzionali. Anche con la prossima introduzione del SEC2010 (nuovo riferimento per i conti nazionali) la COFOG rimane il riferimento per la classificazione della spesa pubblica. La COFOG permette di fornire una chiave di lettura dell'attività dell'operatore pubblico, secondo le funzioni che tale spesa concorre complessivamente a soddisfare.

<ul style="list-style-type: none"> - <u>Capitoli</u> (Costituiscono l'unità di voto minima del Bilancio di Previsione) <p>In relazione all'esigenza di rappresentazioni più analitiche i capitoli sono suddivisi in articoli.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - minima del Bilancio di Previsione) - Categorie - Capitoli (In relazione all'esigenza di rappresentazioni più analitiche i capitoli sono suddivisi in articoli. Entrambi hanno rilevanza ai fini della gestione. È a questo livello che avviene il raccordo con il quarto livello del Piano dei Conti integrato)
--	---

Spesa

Vecchia classificazione	Nuova classificazione
<p>Le Spese del bilancio del Consiglio regionale sono così classificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programmi - Funzioni - <u>Capitoli</u> (Costituiscono l'unità elementare minima del bilancio di previsione). <p>In relazione all'esigenza di rappresentazioni più analitiche i capitoli sono suddivisi in articoli.</p>	<p>Le Spese del bilancio del Consiglio regionale sono così classificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Missioni - <u>Programmi</u> (Costituiscono l'unità di voto minima del Bilancio di Previsione) - Titoli - Macroaggregati - Capitoli <p>In relazione all'esigenza di rappresentazioni più analitiche i capitoli sono suddivisi in articoli.</p> <p>I capitoli e gli articoli sono ripartizioni dei macroaggregati ai fini della gestione. È a questo livello che avviene il raccordo con il quarto livello di articolazione del Piano dei Conti</p>

I titoli di entrata previsti dalla struttura del bilancio armonizzato sono i seguenti:

- Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- Titolo 2 Trasferimenti correnti,
- Titolo 3 Entrate extratributarie,
- Titolo 4 Entrate in conto capitale,
- Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie,
- Titolo 6 Accensione Prestiti,
- Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere,
- Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro.

Le missioni di spesa previste dalla struttura del bilancio armonizzato sono ventitré e cioè:

- Missione 1 Servizi istituzionali e di gestione
- Missione 2 giustizia,
- Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza,
- Missione 4 Istruzione e diritto allo studio,
- Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali,
- Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero,
- Missione 7 Turismo,
- Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa,
- Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente,
- Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità,

- Missione 11 Soccorso civile,
- Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia,
- Missione 13 Tutela della salute,
- Missione 14 Sviluppo economico e competitività,
- Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale,
- Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca,
- Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche,
- Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali,
- Missione 19 Relazioni internazionali,
- Missione 20 Fondi e accantonamenti,
- Missione 50 Debito pubblico,
- Missione 60 Anticipazioni finanziarie,
- Missione 99 Servizi per conto terzi.

Il bilancio di Consiglio regionale, viene allocato:

- per la parte spesa quasi esclusivamente nelle missione 1, avendo ad oggetto la gestione degli organi istituzionali (Consiglio, Commissioni, Organismi esterni, ecc.)
- per la parte entrata quasi esclusivamente nel titolo 2 e 4 essendo l'entrata costituita principalmente dai trasferimenti dal bilancio della Regione ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 4/2008 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale)

3. Nota integrativa - dati contabili del bilancio Armonizzato 2015 ⁹

3.1 Entrata

La parte Entrata allocata nel titolo 2, pari complessivamente ad euro 24.608.215,64, è così articolata:

- trasferimenti correnti dal Bilancio regionale euro 23.685.540,00,
- trasferimenti dall'autorità AGCOM vincolate alla gestione del Corecom per l'espletamento delle funzione delegate euro 172.675,64,
rimborso da Giunta regionale per servizi tipografici svolti presso il Consiglio euro 40.000,
- trasferimenti dal altre Regione per il funzionamento dell'Osservatorio legislativo regionale euro 10.000,
- trasferimenti dal bilancio regionale per il funzionamento dell'Autorità per la partecipazione legge regionale 46 del 2013 euro 700.000.

La parte Entrata allocata nel titolo 4 relativa ai trasferimenti di parte capitale è pari ad euro 699.260,00.

Altri stanziamenti riguardano:

- gli interessi attivi sul conto di tesoreria 40.000 euro, allocati nel Titolo 3,
- recupero spese euro 278.000, allocate nel Titolo 3,
- le Entrate per conto terzi e partite di giro 4.174.700 euro, allocate nel Titolo 9.

3.2 Spesa

⁹ In conseguenza di quanto disposto dall'articolo 7 della Legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale), i dati delle colonna "Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio" e la quota della previsione di competenza già impegnata sono riferiti al mese di ottobre 2014.

La parte Spesa allocata nella missione 1 è così articolata:

- il programma 1 Organi istituzionali - per un totale di euro 18.829.431,34, accoglie principalmente gli stanziamenti relativi al trattamento economico dei Consiglieri assessori, le indennità di fine mandato, la spesa per gli Assegni vitalizi, i contributi per il funzionamento dei Gruppi consiliari, le spese per il funzionamento degli organismi esterni, le spese di rappresentanza l.r. 4/2009, la quota di adesione alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e province autonome, le spese per la festa della Toscana, le spese di Pianeta Galileo riconducibili ad attività istituzionali, spese per il Parlamento degli studenti, le spese di pubblicità e le spese per Agenzia giornalistica, le spese per la fondazione del Consiglio;
- il programma 2 Segreteria generale - per un totale di euro 76.540 accoglie principalmente le spese per servizi di prevenzione e protezione, le spese di trascrizione sedute, spese per l'archivio, spese per indennizzo nei ritardi nei pagamenti e nei procedimenti amministrativi;
- il programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato per un totale di euro 2.084.634,14, accoglie principalmente gli stanziamenti relativi alle spese postali, spese di telefonia, spese di cancelleria e altro materiale di consumo per gli uffici, spese acquisto carta cancelleria stampati per Tipografia, spese di esercizio di autovetture parco auto, spese utenze, spese per il servizio di facchinaggio, spese per la fornitura divise, spese per il servizio di vigilanza armata, spese per acquisto mobili, arredi e arredi per gli uffici e per la mensa e relativa manutenzione, spese di assicurazione escluse quelle relative agli immobili stanziati nel relativo programma.
- il programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali pari ad euro 987.000,00, accoglie principalmente gli stanziamenti relativi alle spese assicurazioni immobili, tariffa igiene ambientale, servizi di pulizia, canoni di locazione e imposte di registro, spese smaltimento rifiuti, servizi di disinfestazione e derattizzazione.
- il programma 6 Ufficio tecnico pari ad euro 775.000,00 accoglie principalmente gli stanziamenti relativi alle spese di manutenzione impianti, immobili, mobili e arredi, opere di falegnameria e i servizi tecnici e di progettazione relativi alla manutenzione.
- il programma 8 Statistica e sistemi informativi pari ad euro 1.619.890,00, accoglie principalmente gli stanziamenti relativi alle spese relative alle tecnologie informatiche e di supporto ai processi ICT;
- il programma 10 Risorse umane pari ad euro 533.474,00, accoglie principalmente gli stanziamenti relativi al personale impiegato nel Consiglio spese di formazione, compensi per lavoro straordinario, indennità disagio autisti, buoni pasto, servizi mensa al personale, accertamento sanitari. Sono escluse le spese del trattamento economico del personale del Consiglio e dei Gruppi consiliari allocate nel bilancio regionale.
- il programma 11 Altri servizi generali pari ad euro 237.175, accoglie principalmente gli stanziamenti relativi alle seguenti spese: funzionamento dell'osservatorio legislativo regionale, valutazione delle politiche pubbliche, rimborso emolumenti componente sezione di controllo della Corte dei conti per la regione Toscana art. 7 c.8 legge 131 del 2013, funzionamento Organismo indipendente di valutazione.

La missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali) - programma 2 (Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale) pari ad euro 350.382,50, accoglie gli stanziamenti relativi alle seguenti spese: funzionamento della Biblioteca, Pianeta Galileo con riferimento alle spese connesse ad eventi culturali (es: premio Giulio Preti, Convenzioni con Atenei e cofinanziamento Progetti presentati dalle scuole), spese Premio Bortolotti.

La missione 12 (Diritti sociali politiche sociali e famiglia) - programma 5 (Interventi per le famiglie) pari ad euro 20.000 accoglie il finanziamento straordinario, a titolo di manifestazione di solidarietà, al carabiniere del VI battaglione carabinieri Toscana, con sede a Firenze, che nell'attentato del 27 aprile 2013 a Roma in piazza Colonna ha riportato lesioni personali gravissime, di cui alla legge regionale 42 del 2013.

La missione 18 (Relazione con altre autonomie territoriali e locali) programma 2 (Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) pari ad euro 27.000, accoglie le spese per l'associazione italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa "AICCRE" di cui alla legge regionale 76 del 1997;

La missione 20 accoglie gli stanziamenti relativi ai fondi e accantonamenti per un importo complessivo di euro 366.248,66 . Questi si articolano nelle seguenti voci:

- euro 190.000 fondo di riserva spese correnti,
- euro 19.000 fondo di riserva spese in c/capitale,
- euro 24.186,66 fondo crediti di dubbia esigibilità relativo all'importo totale del residui attivo n. 89 del 2010 (rimborso spese di trasporto ex consigliere periodo 7.9.2007/22.4.2010 per importi erogati in eccedenza).
- euro 133.062 fondo perenti per spese correnti.

La missione 99 - programma 1 (Servizi per conto terzi - Partite di giro) , accoglie invece gli stanziamenti di spesa relativi alle partite di giro pari ad euro 4.174.700,00, per i quali non sussiste discrezionalità amministrativa da parte di Consiglio regionale (versamento contributi previdenziali e assistenziali, ritenute erariali, anticipazioni all'economista , restituzione depositi cauzionali, ecc.).

Un'ulteriore chiave di lettura delle spese è desumibile dal riepilogo per macroaggregato che articola le poste di bilancio di cui sopra sulla base della tipologia di spesa (redditi da lavoro dipendente, imposte e tasse, acquisto beni e servizi, trasferimenti correnti, altre spese correnti), a tale riguardo si rinvia all'agli schemi di bilancio di cui al paragrafo 4.

4. Schemi di bilancio

L'articolo 11 del decreto impone comuni schemi di bilancio, a cui è attribuita solo per l'anno 2015 funzione conoscitiva. Tali schemi si affiancano ai quelli del bilancio 2015 e pluriennale 2015–2017 adottati secondo lo schema vigente nel 2014, a cui è attribuita funzione autorizzatoria.

A decorrere dal 2016 i comuni schemi di bilancio assumeranno valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Gli schemi di bilancio per l'anno 2015 che affiancano il bilancio autorizzatorio sono i seguenti:

- Bilancio di previsione entrate
- Bilancio di previsione spese
- Bilancio di previsione riepilogo generale entrate per titoli
- Bilancio di previsione riepilogo generale delle spese per titoli
- Bilancio di previsione riepilogo generale delle spese per missioni
- Quadro generale riassuntivo
- Equilibri di bilancio
- Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto (al 31.12.2014)

- Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2015 di riferimento del bilancio
- Composizione dell' accantonamento al fondo credito di dubbia esigibilità (2015 -2016-2017)
- Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento delle Regioni e delle Province autonome
- Allegato al documento tecnico di accompagnamento al bilancio delle Regioni - entrate per titoli, tipologie e categorie
- Spese per missioni programmi e macro aggregati - spese correnti
- Spese per missioni programmi e macro aggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie
- Spese per missioni programmi e macro aggregati - spese per rimborso prestiti
- Spese per missioni programmi e macro aggregati - spese per servizi per conto terzi e partite di giro
- Spese per titoli macro aggregati.